

Data	Testata	Edizione	Pagina
21.10.2015	Gazzetta del Sud	CZ	28



Borgia, le analisi del mese scorso

Discarica fantasma di Cutruzzo Gli esiti dell'Arpacal alla Procura

Sul posto si recarono pure i carabinieri del Nucleo operativo ecologico

Letizia Varano
BORGIA

Trasmessi alla Procura di Catanzaro gli esiti degli accertamenti e delle analisi che i tecnici dell'Arpacal hanno effettuato sul sito della discarica fantasma di località Cutruzzo a Roccelletta, assieme ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico, per verificare le condizioni del suolo e dell'aria, accanto all'attività di campionamento dei rifiuti rinvenuti. Esiti sui quali al momento esiste da parte degli

inquirenti il massimo riserbo. I rilievi sull'area "incriminata" erano stati eseguiti durante il sopralluogo del 21 settembre scorso disposto dalla magistratura, dopo il sequestro dell'area operato dalla polizia locale di Borgia e la notifica di due avvisi di garanzia che hanno raggiunto il proprietario del sito e il titolare della ditta Sear, per violazione delle norme ambientali. Come si ricorderà, la vicenda della scoperta della discarica segreta aveva avuto un'ampia eco mediatica, sollevando un vespaio di polemiche, dopo la diffusione in modo virale della notizia, con tanto di foto aeree del sito. L'allarme era stato lan-

ciato dai deputati cinquestelle Paolo Parentela e Dalila Nesci, dopo essere venuti in possesso di un dossier fotografico sull'esistenza di una discarica in località Cutruzzo. Il primo immediato sopralluogo eseguito dagli agenti della polizia municipale ha verificato l'esistenza di un deposito temporaneo non autorizzato, escludendo l'esi-

L'allarme era stato lanciato dai deputati cinquestelle Paolo Parentela e Dalila Nesci

stenza di vasche per il percolato, come inizialmente paventato. È venuto fuori, infatti, che la ditta non aveva nessuna autorizzazione a depositare in quel sito i cassoni contenenti frazioni della raccolta differenziata e i rifiuti ingombranti rinvenuti sul terreno, oggetto della concessione di un privato alla Sear, di cui l'amministrazione ha dichiarato di non essere al corrente, rimarcando di non avere obblighi particolari nei confronti della ditta che, in base all'art. 27 del capitolato d'appalto, è tenuta ad organizzare la raccolta differenziata anche in mancanza di una piattaforma ecologica. Un dato da chiarire che stride con il contratto di affidamento del servizio, secondo il quale il Comune si impegnava a fornire alla Sear un centro di stoccaggio a supporto della raccolta differenziata cittadina, individuato nella piattaforma di viale della Resistenza. ◀